

Gravina, lezioni scolastiche all'aperto via alla sperimentazione alla «Padre Pio»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Via i confini fisici delle aule, più spazio alla libertà esplorativa e manipolativa, in piena sintonia con i bisogni evolutivi dei bambini. La scuola all'aria aperta può fregiarsi della sua prima aula gravinese immersa nella natura: 40 metri quadri di verde, una pavimentazione in betonelle per permettere anche alle persone con disabilità di accedere, banchi rotondi in legno e panche colorate, armadietti, lavagne, pattumiere e una fonata laterale.

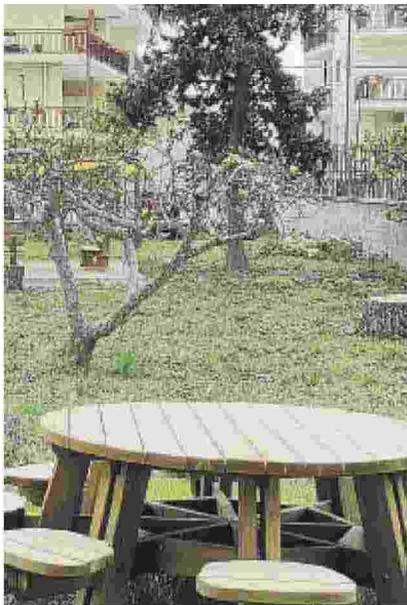
È in questo ambiente ricreato nel giardino del plesso «Padre Pio» (che ospita

l'omonima scuola primaria e la scuola dell'infanzia «Peter Pan»), che da oggi, dopo l'inaugurazione ufficiale alle 10.30, gli alunni potranno fare lezione. «Si chiama *outdoor learning* e si basa su principi che rivoluzionano il tradizionale modo di concepire la didattica - spiega il dirigente dell'istituto comprensivo «Montemurro», **Michele Loglisci** - L'idea nasce dalla consapevolezza che la scuola non può ritagliare i propri spazi nel perimetro di un'aula. La mia ambizione è fare in modo che tutte le classi della primaria e dell'infanzia utilizzino l'aula all'aperto periodicamente, in maniera ordinaria quindi, con un calendario stilato ad hoc».

La rivoluzione didattica è cominciata già sei anni fa con l'inserimento dell'Istituto nella rete nazionale della «scuola senza zaino»; un metodo che libera la gli studenti da più pesi e ne accresce l'autovalutazione: senza libri, né quaderni, dismettendo le lezioni frontali e rendendo gli spazi condivisi.

Al primo metodo educativo al di là del convenzionale, oggi se ne aggiunge un altro: uno spazio esterno da utilizzare non solo per attività ludiche e motorie, ma per lezioni curriculari, nell'intento di rigenerare le capacità di attenzione e instaurare un legame duraturo con natura e territorio. «Grazie ai preziosi fondi ri-

cevenuti dall'associazione «Con i bambini», facente capo alla **Fondazione «Con il Sud»**, nell'ambito del Progetto pluriennale «L'ora di lezione non basta», finalizzato al contrasto della povertà educativa, e dal Ministero dell'Istruzione - continua il dirigente - abbiamo acquistato tutti gli arredi necessari alla realizzazione dell'ambiente di apprendimento outdoor. Con la collaborazione degli insegnanti impegnati nel progetto, del comitato dei genitori e di tutti gli uffici comunali in qualche modo coinvolti, finalmente questo prezioso spazio è pronto per essere utilizzato». Alla cerimonia, rientrando non a caso nelle iniziative della Giornata Mondiale della Terra, parteciperanno il commissario prefettizio Rossana Riflesso, alunni, docenti e genitori, tutti convinti dell'importanza di investire sulla formazione delle nuove generazioni partendo dalla valorizzazione dell'ambiente esterno.



GRAVINA L'«aula» all'aperto

